

Unioncamere lancia “Il Turismo creato dalle donne: prospettive di crescita” nella Tavola Rotonda alla BIT 2013, in collaborazione con la Struttura di Missione per il Rilancio dell’Immagine dell’Italia.

Unioncamere e il **Sistema camerale** sono impegnati da anni per incoraggiare l’imprenditoria femminile e per promuovere la cultura imprenditoriale presso le donne. La rete dei Comitati per l’Imprenditoria Femminile rappresenta un’esperienza unica e innovativa. L’atto di nascita è il primo protocollo d’intesa siglato dall’Unioncamere e dal Ministero delle Attività Produttive nel 1999, rinnovato nel 2002, che prevedeva la possibilità di costituire un Comitato presso ogni Camera di commercio.

I **Comitati per l’Imprenditoria Femminile** sono composti da rappresentanti delle associazioni di categoria più rappresentative sul territorio. La loro mission è quella di dare impulso e qualificazione a livello locale alla presenza delle donne nel mondo dell’imprenditoria, monitorare e supportare le attività delle imprenditrici, svolgere azioni per favorire l’accesso al credito e avviare progetti che favoriscano le pari opportunità.

La **Struttura di Missione per il Rilancio dell’Immagine dell’Italia** cura le attività e gli adempimenti necessari per la programmazione, la gestione e il coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dell’immagine dell’Italia nel settore turistico, pone in essere azioni di sostegno all’offerta turistica italiana o di specifiche aree del Paese curando, altresì, lo sviluppo delle capacità, delle potenzialità dell’immagine del “Sistema Italia”.

Gender Responsible Tourism è un progetto imprenditoriale che si propone di far emergere il mercato delle donne occupate nel turismo responsabile. Lo fa comunicando sul sito www.g-r-t.org decine di articoli, storie, contributi di esperti, risorse, link (tra cui Ethics/Gender di Unwto/Un Women e Aitr) e le attività del Network GRT.



Il turismo creato dalle donne: prospettive di crescita

Qualche spunto di riflessione

<<Il turismo non deve essere la cenerentola delle attenzioni, tutt'altro; semmai, in una fase di stanca della nostra economia, bisogna sfruttare patrimoni e territori che non hanno eguali a livello mondiale, che sono uno scrigno dal quale estrarre tesori di grande qualità..... Il turismo è, quindi, il mezzo per far crescere le imprese e l'imprenditorialità >> (Ferruccio Dardanello, Unioncamere).

<<Le donne aspettano di trovare spazi d'occupazione, di crescita professionale, di avere potere e ruoli decisionali nelle imprese, in politica, nella scienza. Qualcosa sta cambiando: l'uguaglianza di genere è al centro del dibattito e una legge sta aprendo alle donne posti di responsabilità. E' il momento di avanzare proposte concrete, appoggiate da uomini e donne, e di portarle avanti per realizzare l'uguaglianza tra i generi a beneficio della crescita del Paese>> (Paola Profeta, Università Bocconi).

<<Il settore turistico presenta complesse distorsioni di genere. Viceversa, il ruolo di imprenditrici turistiche al quale un numero sempre più alto di donne si sta avvicinando riflette una diversa concezione dell'offerta turistica: flessibile, lungimirante e permeabile al mutamento. Data l'importanza e il valore aggiunto del contributo femminile, la partecipazione delle donne alla pianificazione turistica dovrebbe essere fortemente incoraggiata>> (Elisabetta Ruspini, Università Bicocca).

<<L'Italia non può fare a meno del turismo e il turismo non può fare a meno delle donne, che portano nel settore innovazione, responsabilità ed una particolare predisposizione alla cura dell'altro, del contesto, dell'ambiente>> (Valeria Maione, Università di Genova).

<<Tra le varie questioni che interessano il "turismo al femminile" vi è senz'altro il "viaggio al femminile", fenomeno che negli ultimi dieci anni ha registrato un incremento di attività e di interesse dell'80%, pari a circa 2 milioni di donne, e il trend è in continua crescita. I settori dell'ospitalità e dell'accoglienza possono acquisire margini di competitività puntando su servizi innovativi e dedicati, nonché per una valorizzazione dell'imprenditoria femminile nel turismo, nelle sue molteplici declinazioni: dalle albergatrici alle ristoratrici alle giornaliste alle manager sul territorio>> (Mara Manente, Università Cà Foscari Venezia).

<<Si stanno sviluppando modi nuovi di pensare il turismo, che premiano imprese di operatori caratterizzati da attenzione a sostenibilità, trasparenza, equità, condivisioni di valori tra organizzazioni pubbliche e private, profit e non profit, innovazione e obiettivi sociali. Il turismo responsabile ha sempre più una prospettiva importante, non come un prodotto di nicchia, ma inteso come filosofia da cui partire per attuare ogni tipologia e forma di sviluppo turistico, che si tratti di un prodotto afferente alla grande industria o ad una piccola iniziativa a livello locale>> (Paolo Grigolli, Scuola management turismo di Trento).

Unioncamere si propone di avviare un percorso di crescita per fare impresa nel settore del turismo con un'iniziativa che, in sintonia con quanto già realizzato con e per i Comitati per l'Imprenditoria Femminile del sistema camerale, utilizzi come filo conduttore i comparti produttivi. Un percorso che tenga conto della vocazione di genere e dei punti di forza maggiormente presenti nelle imprese femminili, che faciliti il connubio tra turismo e territorio e territorio e imprese fino a toccare i più tradizionali rami del made in Italy, che promuova e selezioni, in uno scambio di conoscenze e strumenti concreti, filiere, eccellenze, innovazioni, tradizioni, mestieri e qualità, creati dalle donne.

Obiettivi dell'iniziativa

Incoraggiare l'imprenditorialità femminile nel turismo. L'iniziativa "Il turismo creato dalle donne: prospettive di crescita" entra con forza propositiva nell'agenda per potenziare le attività femminili a contatto con il mondo del turismo: un universo creativo e attivo, formato da gestrici di accoglienza, imprenditrici dell'enogastronomia, artigiane, guide, in sintonia con le tendenze dei nuovi turismi e con criteri di equità di genere.

Valorizzare le nuove tendenze nel turismo. I nuovi turismi portano nel nostro Paese viaggiatori sempre più attenti a responsabilità, sostenibilità ambientale, peculiarità dei territori, di culture e tradizioni: valori di cui le donne sono spesso le migliori custodi.

Rispondere a bisogni. Fare rete, semplificare e realizzare linee guida, sono alcune delle esigenze evidenziate dai dati provenienti dalle imprenditrici delle Camere di commercio e dalle donne occupate nel turismo.

Unioncamere propone un percorso per:

- la creazione di una piattaforma delle buone pratiche;
- una mappatura dei luoghi in cui convivono equità di genere e responsabilità sociale;
- un riconoscimento alle realtà più virtuose;
- la divulgazione di criteri di qualità e equità per riconoscere i progetti *buoni, belli e giusti*;
- attività di informazione, formazione, disseminazione, momenti di incontro delle migliori proposte.